Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 12 Maggio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 112

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1. aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Letta una proposta Scialoja-Dini riguardante i professori d'Università o Istituti Superiori equiparati «straordinari»; approvata senza discussione la legge sulla leva di mare 1885; si discute il bilancio dell'interno. Ed è una discussione materiata di molte e interessanti osservazioni e raccomandazioni, alle quali il presidente del Consiglio e ministro dell'interno on. Fortis risponde pronto ed esaurientemente quasi sempre, così da ottenere che parecchi senatori si dichiarino soddisfatti.

CAMERA. Si annuncia che parecchi deputati hanno chiesto congedo. Tra essi, l'on. Solimbergo, «per servizio pubblico».

Il presidente on. Marcora commemora quindi il deputato Pellegrini; ed a lui si associano; Fortis presidente dei ministri; Reggio, Mirabelli, Masini e Socci.

Poi commemorasi il sen. Barsanti.

Notiamo che fu presentata domanda di procedere contro il deputato Arturo Luzzato, fratello dell'on. deputato di S. Daniele, per ingiurie e diffamazione.

La politica estera.

Discutesi il bilancio degli esteri. Artom confida che il ministro Tittoni voglia fare una politica meno irresoluta di quello che non sia stata fatta dai suoi predecessori; e sopratutto meno disposta ad accontentarsi di platoniche affermazioni.

Accennando alla questione della Tripolitania, dice essere utopistico il concetto di coloro che vogliono risolverla con criteri economici mentre il problema è importantissimo per l'Italia, per considerazioni strategiche e militari.

Richiama l'attenzione del Governo sull'incessante opera dell'Austria per arrivare a Salonicco; ed afferma che l'Italia, per la tutela dei propri interessi nella Macedonia, deve procedere d'accordo col Governo della Turchia e volere che la triplice giovi all'Italia non già in ipotetiche eventualità ma nelle questioni che direttamente la interessano.

Fracassi rileva giustamente come l'unica potenza che abbia rispettato il Trattato di Berlino sia l'Italia; mentre tutte le altre vi fecero strappi — la Francia, a Tunisi; Francia ed Inghilterra, con il retroterra Tripolino, con l'Egitto, col Marocco; l'Austria, col sorpassare il proprio mandato nella Bosnia ed Erzegovina; ecc. ecc. Egli conclude col trovare assai delicata la situazione attuale. Ad ogni modo, il pensiero del parlamento fu chiaramente espresso nei riguardi della politica da seguirsi per il Mediterraneo. Faccia ora il Governo, ch'è il primo responsabile in fatto di politica estera; faccia esso che le manifestazioni del parlamento e le dichiarazioni stesse del Governo non debbano convertirsi in delusioni e amarezze nuove per la Patria nostra!...

Maggiorino Ferraris conclude un suo discorso di critica esortando la Camera a non lasciarsi illudere da chimerici (?) pericoli esterni e a non votare troppo leggermente nuove spese militari, ricordando che la potenza politica di un paese ha per necessario presupposto la sua floridezza economica e sociale. *(Vive approvazioni.)*

E con approvazioni la Camera accoglie anche i discorsi di Lucifero e di Giovagnoli che parlano in senso opposto all'on. Maggiorino Ferraris; così ve n'è per tutti i gusti!

Scambio di telegrammi

fra Guglielmo e Vittorio Emanuele.

Roma, 11. La *Patria* di Roma pubblica i telegrammi scambiati fra l'imperatore di Germania ed il Re nostro, allorchè l'imperatore lasciò il suolo italiano.

Guglielmo telegrafò così:

«In procinto di lasciare il suolo d'Italia dove noi, la mia famiglia ed io abbiamo un'altra volta goduto una ospitalità indimenticabile ed una accoglienza di cordialità profondamente commovente, mi preme di rinnovare a Te l'espressione della nostra profonda e sincera riconoscenza. Noi conserveremo sempre profondo ricordo di questa settimana passata nel luminoso mezzogiorno e da vicino e da lontano continueremo a prendere parte di cuore a tutto ciò che tocca l'amica Italia.

Io ringrazio Te in particolar modo, che hai avuto la bontà di venire a Napoli e di offrirmi così l'occasione di stringerti la mano e di rafforzare così i vincoli che uniscono le nostre case ed i nostri paesi. L'imperatrice si unisce a me per esprimere a Te ed alla Regina i nostri amichevoli sentimenti ed il nostro cordiale ricordo. — *Guglielmo*».

* *

La risposta di Vittorio Emanuele:

«Le amabili parole che Tu mi hai diretto prima di lasciare l'Italia sono per me nuova e validissima prova dell'intima amicizia che Tu e i Tuoi avete sempre dimostrato al mio paese ed alla mia famiglia, e che noi vi ricambiamo colla più grande e più cordiale sincerità. Il Tuo nobile cuore ed i Tuoi alti sensi devono essere stati commossi dell'estensione e della spontaneità delle manifestazioni di cui siete stati oggetto fra noi. Ma mi è assai caro il ricevere di ciò la conferma da Te; e come io sono lieto di avere colto la favorevole occasione per esprimerti i miei personali sentimenti, così mi rendo felice di poterli dichiarare ancora una volta che il mio popolo ed io accoglieremo sempre colla più mirabile prontezza l'occasione di testimoniare a Te, alla tua Casa ed alla Germania il nostro sincero attaccamento. La Regina manda i suoi migliori saluti all'imperatrice, alla quale io ti prego di presentare i miei ossequi amichevolissimamente.

Vittorio Emanuele».

La Regina Madre a Treviso.

La Regina Madre è arrivata iersera, in automobile, a Treviso, alle ore 17,15, accompagnata dal marchese Guiccioli e dalla marchesa Villamarina, e ricevuta all'atrio della *Stella d'oro* dal Sindaco che Le offrì una *corbeille* di fiori, e da alcuni assessori.

S. M. si incontrò con S. A. R. la principessa Laetitia giunta in automobile da Mestre 20 minuti prima e che più tardi è ripartita per Venezia.

S. M. fu accolta entusiasticamente, e la si volle più volte al poggiuolo dell'Albergo.

Pernotterà a Treviso, ripartendo domattina per Perarolo. Furono ad ossequiarla il Prefetto comm. Sormani-Moretti, il deputato Bianchini.

Un capitano francese spione?

Il *Daily Mail* ha da Tochio che quella polizia ha fatto una perquisizione al domicilio del capitano Bouliquin, ex addetto navale francese a Tokio, sospettato di fare spionaggio per conto della Russia. Fu arrestato un di lui figliastro, e sequestrossi un certo numero di carte. Il capitano è poi stato arrestato nella sua casa di campagna e condotto a Tokio.

Si è proceduto all'arresto anche di un suo domestico indigeno e di un ex tenente della marina giapponese, Swasachi, espulso dalla marina l'anno scorso. Si dice che il capitano Bouliquin e coimputati abbiano fornito informazioni ai russi.

Per la marina da guerra.

Il ministro della marina, on. Mirabello, ha presentato ieri alla Camera la relazione e il progetto di legge per l'aumento e miglioramento della nostra marina da guerra.

Collo svolgimento di questo programma, che porterà ad una spesa di 196 milioni in otto anni, la forza effettiva della nostra flotta alla fine del 1908-09 potrebbe essere la seguente:

I. — 15 corazzate tipo moderno; II. — 1 nave corazzata da blocco; III. — 12 corazzate tipo meno moderno; IV. — 14 navi protette tipo alquanto antiquato; V. — 6 navi leggere tipo alquanto antiquato; VI. — 3 navi da avanscoperta; VII. — 27 cacciatorpediniere da 30 nodi; VIII. — 12 sommergibili; IX. — 42 torpediniera d'alto mare; X. — 7 torpediniere di I. classe; XI. — 40 torpediniere di II. classe; XII. — 1 sottomarino e altre navi minori.

Gli avvenimenti in Russia.

Giovinetto fucilato sulle mura di Gascina.

Pietroburgo, 11. — Si racconta un fatto pietoso avvenuto ieri a Gascina, ove si trova ora l'Imperatrice madre per passarvi l'estate. Presso la residenza dell'imperatrice vi è un collegio di orfani della nobiltà.

Un collegiale quindicenne si arrampicò sul muro che separa il collegio dalla residenza imperiale, si ignora con quale scopo; probabilmente, per curiosare. La sentinella del palazzo, obbedendo certamente a una consegna perentoria, sparò subito un colpo di fucile contro il giovanetto, ferendolo gravemente al petto. La palla gli traversò il polmone. Si ritiene che la ferita sia mortale.

Saccheggi e uccisioni contro una banda di "ladri,,?

Mosca, 11. — Tremila operai aiutarono la polizia durante l'arresto di una banda di ladri. Essi hanno saccheggiato ieri la dimora dei malfattori chiamata col nome di forte Kissilew, ed hanno ucciso un ladro e gettato un altro dalla finestra. (Che si tratti proprio di... ladri?)

Ogni giorno sventure!

Larrisbourg, 11. — Il Pensilvania Expres ebbe uno scontro con un treno in v'erano due vagone di dinamite che esplosero, uccidendo cinquanta persone, ferendone gravemente un centinaio.

Nuova Jork, 11. Un ciclone distrusse parzialmente il villaggio Steider nell'Oclasoma. Vi sono cinquecento fra morti e feriti.

Roma, 11. sera. — Il *Messaggero* ha dell'Asmara: Nei giorni scorsi un ciclone imperversò su Massaua, Moncullo ed Archico, cagionando gravi danni. La bufera abbattè completament i locali del Circolo degli ufficiali in Massaua, la caserma dei carabinieri e la stazione ferroviaria a Moncullo. Furono poi scoperchiate moltissime case, tra cui anche il forte egiziano a Ras Mudur, il magazzino del Genio al Gherar, le officine e la rimessa delle locomotive in Abd-El-Kader, l'ospedale Umberto I., la caserma dei carabinieri in Taulud. Nel porto affondarono quattro sambuchi, due dei quali carichi di dura. Non si hanno a deplorare vittime umane.

Nel villaggio di Cocullo

(Collaborazione alla *Patria*).

Quando nel nostro bel paese avvengono certi fatti che servono a dimostrare quanto siano ancora diffusi il più deplorevole fanatismo religioso e la più grassa ignoranza nelle popolazioni, rurali, non si può non sorridere alle facili parole di civiltà e di progresso di tanti uomini troppo ottimisti. E propriamente indarno fu ripetuto che in molti villaggi dell'Italia meridionale continua ancora la civiltà medioevale, mentre la religione e la scuola sono impotenti dinanzi a tanta barbarie. E frattanto si pensi a diffondere *apparentemente* la civiltà nell'Africa orrenda e nella lontana China! Non occorre di dire con quale risultato!

Così io pensava leggendo un articolo pubblicato dalla *Tribuna illustrata*, che porta il titolo «La festa dei serpenti a Cocullo».

Sembra di sognare, specialmente considerando che nessuno finora ha pensato di combattere tanta superstizione e tanta ignoranza!

Si tratta della processione di San Domenico che ha luogo ogni anno a Cocullo nella provincia di Aquila. La statua del Santo, il quale, secondo la credenza degli infelici abitanti di questo villaggio, avrebbe anche il potere d'immunizzare il corpo umano contro il veleno dei serpenti, viene portata per le vie del villaggio da numerosi fedeli, alcuni dei quali gettano sul Santo dei serpenti vivi, che, dopo aver strisciato sulla venerata statua, cadono a terra, e vengono raccolti dai cosidetti *serpari*, veri ciarlatani che sanno molto bene abusare della buona fede e dell'ignoranza dei poveri contadini.

Costoro si recano nelle case di quanti desiderano di essere immunizzati contro l'azione del veleno dei serpenti, e inducono questi infelici a levarsi le vesti e lasciare che le ripugnanti biscie striscino sulla loro nuda pelle!

E quasi non occorrerebbe di dire che cotesti birboni non sono mai disturbati dalle autorità competenti mentre compiono una frode tanto evidente! Si pensi, infatti, che l'on. giunta comunale di Cocullo ha preso parte alla famosa processione senza arrossire!

Chi ebbe la poco invidiata fortuna di vivere alcun tempo in qualche piccola città della Sicilia, non può certamente provare meraviglia alcuna leggendo il suaccennato articolo della «*Tribuna illustrata*», che riguarda la processione che ebbe luogo a Cocullo, e ricorda la non meno famosa processione di S. Calogero e di altri Santi che da noi sono affatto ignorati!

E frattanto si continua a parlare di religione, di civiltà e di progresso; ma io credo che questi grandi fattori della felicità umana siano resi quasi inutili dalla più sfacciata ignoranza. O nulla s'è fatto finora per sollevare da tanta miseria morale quei nostri fratelli del mezzogiorno o propriamente l'istruzione popolare ha fatto *bancarotta*.

Io ricordo di aver letto, alcuni anni or sono, la relazione del comm. Torraca intorno alle Scuole elementari dell'Italia meridionale, e davvero la lettura di questo documento produsse in me la più profonda e la più triste impressione!

E chi pensa alla redenzione di tante infelici popolazioni, vittime del più basso fanatismo religioso e della più deplorevole ignoranza?

Purtroppo nel nostro *bel paese* ben pochi credono all'efficacia della pubblica istruzione, e così l'ignoranza regna sovrana su tanti nostri fratelli, ancora ignari dei benefici che soltanto la civiltà può recare all'uomo.

dott. Gio Batta Torossi.

Motivi di Cronaca.

— Il pubblico a teatro.

Riceviamo da una signorina — e nulla vi aggiungiamo del nostro — la seguente:

Giacchè ora le porte dei nostri teatri sono chiuse, permettetemi ne aprofitti, per parlarvi d'un'osservazione che ho fatta... e che avranno fatta chi sa quanti con me, e prima di me.

Si tratta del *Pubblico a teatro.* Premetto anzi tutto che ormai il pubblico, e per pubblico, non intendo parlare del *popolo*, soltanto, che gremisce logge loggioni e invade la platea, intendo parlare delle signore, che disturbano talvolta con i loro enormi cappelloni, nelle poltroncine, e i giovanotti che si assiepano d'intorno e gli abbonati ai palchi tutti insomma, i più o meno assidui frequentatori del teatro. Dunque, questo pubblico non sa più distinguere tra compagnia, e compagnia drammatica, quella che valga più o meno, ossia, non dico giusto: distingue anzi molto bene, e frequenta... (in generale, si capisce) quella che gli offre con i reclami più chiassosi, il titolo delle opere più... piccanti; quelle cioè che gli promettono un maggiore godimento sensuale. Davvero, il pubblico oggi va a teatro non più per raffinare il sentimento dell'anima, non per uscirne con quella senzazione di tristezza, anche..., va a teatro per divertirsi!. Perchè piangere?.. domanda qualcuno, perchè andar a piangere in teatro?.. Ma io, e non io soltanto, abbiamo provato che quelle lacrime che si versano, così... (o senza lacrime magari).. quella tristezza che si prova davanti allo svolgersi di qualche fatto che, se non è vero, può esserlo, fa più bene di una risata che introna le orecchie, e non arriva al cuore!..

Il pubblico va a teatro per divertirsi... è naturale, è naturalissimo, oh! scusate... quei danari sarebbero gettati se non fruttassero un allettamento dei sensi o qualche scroscio sonoro di risa!..

E' lo stesso come uno che s'abitua al bere!... Ha dieci centesimi s'accontenta d'un bicchierino d'acquavite, che gli produce una leggera ebbrezza invece d'un bicchier di vino che probabilmente non gli estingue nemmeno la sete!..

Ma, torniamo al teatro. Che importa se gli attori dicono corbellerie una più grossa dell'altra, ridendosi della buona lingua nostra, e della grammatica e muovendo persino la nausea con certe scene, che... saranno vere si... che ritrarranno la vita in tutta la sua cruda verità... ma che fanno pur male!.. Che bisogno c'è di riprodurle, dadavanti al popolo che le conosce troppo bene, e davanti a quello che non le conosce ancora?..

Io non sono frequentatrice di teatri, ma mi è avvenuto, e a molte signorine sarà avvenuto, di sentirsi a disagio in certi momenti critici del dramma, o della commedia, o della farsa; mi è avvenuto di dover arrossire, per quelli che recitavano, e per quelli che ascoltavano!.. Non occorre professare una morale esagerata: basta soltanto stimare se stessi e stimare gli altri...

I gusti sono gusti, purtroppo, e il gusto generale è ormai questo!.. tanto più deplorevole in quanto che molti, che a rappresentazione finita hanno per essa parole di sprezzo, ritornano sempre, immancabilmente alle... *pochades* dando loro una vera, e solenne e concorde approvazione!.. e applaudendo con entusiasmo a tutte le sconcezze, a tutte le laidezze che artisti incoscienti, o sfruttati dalle angherie di un capocomico debbano recitare, magari contro la propria volontà.

Ma un'altra cosa ed è quella che mi preme... almeno, che poi, questo pubblico tenesse per sè le proprie osservazioni, o si limitasse ad esprimerle con un applauso o con un fischio, a seconda del caso... no, che sempre, quando l'azione procede interessante compendiando un fatto psicologico importantissimo, e molto più spesso durante un... *duetto* d'amore, ecco venir dal loggione qualche sconcezza, qualche *porcheria*, qualche schiocco di baci, facente eco con quello del palcoscenico... La cosa è abbastanza disgustosa e io non perdo il tempo a riprovarla... Non so se dappertutto, e in ogni teatro d'Italia avvenga questa... immondezza, certo si è che qualunque artista anche il più *sfrontato* deve provare un'imbarazzo vivissimo... simile a quello che proverà ogni persona per bene, già sufficentemente infastidita dalla trama equivoca o troppo *scolacciata* sulla quale si reggono le scene.

Questo volevo dire... e questo è ciò che ho sentito da molti. Il teatro moderno ha smarrita la retta via, e il popolo l'ha voluto.., basterebbe che tutto il popolo si ribellasse concorde dinnanzi alla rappresentazione delle *pochades* straniere, basterebbe che esso, applaudendo, mostrasse di gustare qualcuna delle tante e buone commedie italiane, che forti ingegni ci danno, e noi avremmo di nuovo sulle scene la produzione di lavori che seguirebbero il vero scopo dell'arte: dillettando, educare.

— L'accattonaggio e sue conseguenze. Ho letto nella *Patria del Friuli* di ierl'altro un bell'articolo di *Oreste Fasolo* sugli *Artisti dell'Accattonaggio*, e non posso trattenermi di scrivere anch'io, per quanto modestamente, sull'importante questione.

L'accattonaggio è una piaga dilagante alla quale urgono radicali rimedi.

Chi di voi, non fu fermato centinaia di volte dalla vocina supplichevole di qualche bambinello, coi piedini scalzi che vi chiedeva: un po' di carità per l'amor di Dio...? Avete messo la mano in tasca e non curanti del resto avete continuato la vostra strada.

Chi invece volesse cercare chi sieno questi piccoli accattoni e pensare cosa diverranno ci sarebbe da impazzire; lasciamo per ora i mendicanti adulti più o meno storpi o ciechi e occupiamoci degli adolescenti.

Il bambino che verso i quattro o cinque anni viene *lanciato* sul marciapiedi a stendere la mano, generalmente continua sino alla decina a mendicare lasciandosi dirigere e sfruttare dai disonesti, più che bisognosi, genitori o tutori. A dieci anni il piccolo questuante si mette a vendere fiammiferi o cartoline illustrate; a quindici anni la *strada* sulla quale è cresciuto e che gli ha fatto da maestra lo spinge responsabile di qualche

---

APPENDICE 16

Sul tardo autunno

di

ANNA BERTON-FRATINI

— Va da lei, non è un'altra mamma per te?

La marchesa se ne stava non lungi dalla finestra con un libro in mano, ove penetrava quel tanto di luce da renderle possibile la lettura. La sua magra persona si perdeva in un'ampia veste di velluto nero a trine antiche. Giannina abituata al volto giovanilmente lieto della madre, vedendo la marchesa così composta e fredda rimase intimidita e più triste ancora.

— Sei tu, Giannina? vieni, figlia mia. Un sorriso buono mutò in un subito l'espressione di quella fisonomia resa austera nella meditazione solitaria. La giovane s'avvicinò alla cognata con le lagrime agli occhi.

— T'è accaduto qualche cosa?

— La mia mamma dovette partire ed io non ero preparata al distacco.

Anna impallidì e rimase senza parola.

— Si sente male?... Vede, anche lei trova strano che la mamma parta all'improvviso chiamata da un telegramma. Ci crede? Fingeva di essere lieta, ma durante l'inverno mi son dovuta accorgere che talvolta pativa.

La marchesa si riebbe ed attirando Giannina sul suo cuore, baciandola sulla fronte, le disse:

— Si tratterà di qualche giorno, di una settimana al più.

— Fosse così! Ma ho il presentimento che alla mamma non piaccia Milano. Se sapesse, Anna, quante volte mi sono avveduta che qui soffriva pel clima, per le nebbie, non si distraeva nemmeno in conversazione con gli amici.

La marchesa si agita di nuovo, il libro le era caduto ai piedi. Le confidenze della giovane le rinnovavano tutti i suoi dolori, eppure doveva soccorrere quell'anima, doveva troncare il filo delle riflessioni, affinchè la poveretta non indovinasse.

— E Nello, sa?

— Certo che lo sa, è lui che mi ha condotto qui, dicendomi che la sua Anna sarebbe pure la mia mamma!

— Buona Giannina! Non ti dispiace di avere due madri? Io ti sembrerò fredda, ma in realtà il mio vecchio cuore sente il bisogno di riscaldarsi in nuove tenerezze. Ti prego, figlia mia, rimani oggi con noi, facciamo venire qui tuo marito e questo giorno doloroso passerà come ne passano tanti.

Giannina si rianimò un poco e cominciò a sperare che la sua mamma sarebbe tornata fra non molto.

La marchesa indovinò un dramma nel fatto sì semplice in apparenza. Maria andava lontana malgrado l'adorazione per la figlia. Troppo nobile per veder morire di dolore una donna lasciata in abbandono dal marito, perseguitata dal capriccio insaziabile di Nello, ella s'allontanava, presa d'orrore per la sua colpa.

Così doveva essere! Anna provò suo malgrado un senso di liberazione e giurò tacitamente di amare la figlia di Maria con tutta la forza di cui era capace.

Mentre le due signore continuavano ad intrattenersi fra loro, Nello correva via in preda ad un'agitazione irrefrenabile. Gli pareva impossibile che la sua vita dovesse ad un tratto mutarsi in qualchecosa di pesante, di monotono. Senza Maria! Era come se il cielo di un bell'azzurro divenisse nero, nero per improvviso uragano. Soffi gelati gli passarono per le membra già affaticate dalla tensione dello spirito.

— Perchè, perchè?... — si chiedeva. — Come ha potuto strapparsi a me? Non è possibile che il freddo ragionamento l'abbia distolta dall'uomo che le avrebbe sacrificato tutto.

Alla sera Nello serbò in faccia alla moglie e alla cognata un contegno distratto che non lasciava supporre la battaglia combattuta nel suo animo.

La marchesa non s'illuse e per molti giorni lo sfuggì. Si occupò sempre più di Giannina; le si vedevano unite nella carrozza trasportata velocemente da focosi cavalli, ed in palchetto a teatro sempre eleganti e semplicissime. Anna che pochi giorni prima appena si reggeva, acquistava vigore quasi per miracolo. Come una vera madre, non voleva abbandonare Giannina a malinconiche riflessioni: dimentica di aver tutto perduto con l'affetto di suo marito, voleva pure trovare un cuore che la soccorresse di tenerezza, voleva intendere una voce soave nelle sue stanze sontuose e fredde.

Nello ricevette da Maria una lettera da Napoli, ove s'era recata per consiglio dei medici.

«Perdonami, Nello,» scriveva la donna, «se una folle paura e più di tutto il rimorso mi spinge lontana, e sempre più lontana, se potrò. Non avrei creduto che il nostro amore dovesse sconvolgere tante vite a noi sacre. Occorre ch'io mi spieghi? No, tu indovini, e se il tuo cuore sanguina non devi maledire. Eravamo giunti al punto in cui si deve retrocedere per non divenire infami, per non commettere un delitto, quello di veder consumarsi sotto agli occhi, una creatura sublimata dal lungo soffrire.

«L'ultima sera volesti farmi sentire alcuni pezzi della tua opera nuova. Ahimè! le tue note lamentose, quelle strappate, quelle sinfonie mi rivelarono il tuo animo. L'uomo non aveva ancora parlato, ma l'artista si tradiva. I tuoi occhi fissi sopra di me nuotavano nelle lagrime, quello che v'era di nobile, di pietoso in te voleva manifestarsi. Allora rigettasti lo strumento rivelatore, mi abbracciasti nascondendo la tua guancia infiammata, nascondendo le tue lagrime sul mio seno. Io finsi di non intendere, ma nel segreto presi una risoluzione. Fu allora che i miei baci ti diedero la febbre, fu allora che inebbriato volesti passare ore ed ore al mio fianco in un'intimità di sposi. Ti lasciavo un ricordo imperituro, volevo imprimermi nell'anima tua per l'eternità. Ed ora eccomi lontana da te, più infelice di quello che supponi. Io debbo amarti, eppure tu, mio sogno, mio dolce sogno divenisti come un martirio per me, come un nembo che oscura il mio cielo, la mia coscienza, la mia religione!

«Perdona... ma mi rivedrai solo allora ch'io avrò superato questa prova e sarò forte e potrò baciare la figlia.. la marchesa senza rossore.

«Ti scriverò sempre, ma come un'amica. Questa è l'ultima volta che la mia penna traccia parole di fuoco. E tu, devi lavorare per finire quell'opera: il trionfo ti metterà al disopra della maldicenza, al disopra della colpa.

«Non raggiungermi, te lo proibisco; sarebbe la nostra rovina, perchè all'età nostra il trasporto sarebbe troppo vero per non riuscir fatale ad entrambi. Vivi sicuro del mio ricordo... e del mio dolore, sempre, sempre ormai!

Tua Maria».

(Continua)

furterello sul banco della Pretura o del Tribunale e di là in carcere. La prigione, che volere o no è la scuola del delitto pel contatto di individui esperti o predisposti gli fà conoscere altri *compagni* e insieme a loro appena liberato, sale la scala della delinquenza fino a giungere al domicilio coatto (l'Università magna dei criminali) o all'ergastolo.

Se invece di un accattone maschio trattasi di una femmina la triste carriera cambia di poco, invece del domicilio coatto l'aspetta il lupanare o il sifilicomio.

Ho studiato molti dei nostri delinquenti recidivi e posso positivamente affermare che più della metà di essi proviene dai piccoli mendicanti!

In Italia abbiamo delle case di patronato e di correzione, ma esse sono appena capaci di ricoverare il 5 per cento dei minorenni abbandonati o traviati; c'è pure una legge sulla mendicità, di difficile applicazione, la quale punisce con qualche giorno di arresto il questuante colto in flagrante, ma essa pure è insufficiente, specie riguardo i minorenni mendicanti, perchè *reprime* momentaneamente mentre dovrebbesi *prevenire* sopprimendo le cause o l'abuso di esse che spinge tanti adolescenti a stendere la mano, via che li conduce, infallantemente, alla perdizione al delitto.

In molte città sono sorte Società contro l'accattonaggio che, coadiuvate dalle Autorità, hanno fatto e fanno molto bene, ma la loro azione locale e direi quasi privata è di effetto molto relativo. E' una legge che ci vuole, una legge che provveda per gli abbandonati per gli inabili al lavoro per i veri bisognosi; i fondi per la beneficenza in Italia non mancano, abbiamo Congregazioni di Carità e altre opere Pie ricchissime, che ogni anno distribuiscono somme enormi, ma... ahimè! in quale modo...? Provveduto che si sia al *vero bisogno* allora si punisca severamente chi vuol vivere sul cuore altrui e vedremo la piaga dell'accattonaggio sparire, risparmiando agli artigli del carcere o del postribolo migliaia di vittime.

Giovanni Vivoli.

In Italia e fuori

— Ieri fu inaugurata a Milano la mostra dell'Autociclo, che si dice interessantissima. Parlarono, molto applauditi, il sindaco, il presidente dell'esposizione conte Febo Borromeo che mandò un saluto ai Sovrani mentre le musiche intonavano la marcia reale.

— La Corte d'appello di Milano pronunciò sentenza, ieri, in una causa civile, con cui si ordina che la salma di Felice Cavallotti venga cremata perchè egli così dispose, e precisamente con testamento che i parenti e successori di lui non hanno in quella parte contradetto.

— A Parigi scoppiò, sul *boulevard* Sebastopoli, una conduttura di gas, *distruggendo* circa quattrocento metri del marciapiede e ferendo più o meno gravemente alcuni passanti.

Cronaca Provinciale

Ampezzo.

— Nuovo pretore.
E' giunto fra noi il signor Plinio Casagli da Siena vice-pretore, chiamato a sostituire l'avv. Vignoli. A lui il benvenuto.

Asilo infantile.
Domenica 14 corr. m. avrà luogo l'inaugurazione dei nuovi locali ad uso di quest'Asilo infantile col *seguente programma.*

Ore 5 Sveglia con mortaletti.

Ore 10 solenne inaugurazione con saggio dei bambini, canti e discorsi di circostanza.

Ore 13 concerto bandistico sulla Piazza Maggiore.

Ore 19 serata di gala alla sala Susanna con *Carmelita*, dramma in 4 atti e *Cameriera Montanina*, scene contemporanee in un atto.

— Strada che minaccia franare.
La nuova strada che conduce al paese minaccia franare unitamente al piccolo ponte del Rio Ravar. Tutti i muri di sostegno sono crollati, le spalle del ponte presentano fenditure larghe 5 centim.; un lavoro che non è trascorso appena un anno ch'ebbe il collaudo e che ha costato al Comune la somma di 10000 lire.

Artegna.

Precipita dal terzo piano.
11. — Vengo a sapere d'un brutto accidente accaduto nel contermine comune di Montenars. Ieri sera verso le ore sei un certo Isola Antonio detto Crich cadeva dal terzo piano di sua casa riportando ferite gravissime. Non si sa se la disgrazia debba attribuirsi a pensiero suicida od a puro accidente. Da quel che si parla qui, pare che l'infelice abbia dato segni d'alienazione mentale. Lo visitò stamane l'egregio medico dott. Ottavio Merluzzi, che lo trovò in condizioni ancora piuttosto gravi.

S. Vito al Tagl.

Le notturne "operazioni" d'un ladro.

Prima sosta.

La notte scorsa i soliti ignoti, mediante leva aprirono la finestra della bottega di certa Daina Ida fu Luigi, di Gleris (S. Vito), poscia penetrarono dal vano abbastanza largo dell'inferriata. Introdottisi, asportarono una bottiglia da litro contenente vino, altre due bottiglie vuote, alcuni panetti, due pezzi di formaggio, diverse paste, nova, sardine, insomma un *vero giardinetto*, pel complessivo valore di lire 5. Penetrarono quindi nella cucina, ma, non trovandovi nulla di appetitoso, indisturbati se la svignarono.

Seconda sosta.

Verso le due o tre quarti della notte stessa la domestica del sig. Pasqualis Giacomo di Domenico, il quale tiene negozio di drogherie e spaccio di sali e tabacchi a S. Vito, nella borgata *Fontane*, udì un'insolito rumore, al quale non diede importanza.

Sulle tre gli operai addetti al forno di proprietà del sig. Leschiutta Angelo, videro entro il prospiciente negozio un certo chiarore. Uscirono tosto, e s'appressarono alla finestra, e vi scorsero uno sconosciuto, dall'apparente età di 35 anni, con baffetti neri, il quale, tenendo in bocca una pipa entro la quale anzichè tabacco, aveva questo un pezzo di candela accesa, era tutto intento ad intascare il danaro che trovavasi nei cassetti.

Essi, anzichè chiamare a raccolta altre persone per... mi si passi la frase — stringere d'assedio la casa, corsero alla porta laterale che guarda il foro boario, e che trovasi aperta, dandosi a chiamare ad alta voce il proprietario.

Il ladro allora aprì la porta che mette nella strada provinciale, e via a gambe verso Casarsa. I fornai lo inseguirono gridando: *Al ladro! Al ladro,!* e questi, senza fermarsi, come soave eco rispondeva: *Al ladro! Al ladro,!* mentre lasciava cadere a terra, forse più per dileggio che involontariamente, alcune monete da due centesimi per adescare gl'inseguitori, i quali, abboccando all'amo, si arrestarono per raccoglierle.

Egli però possedeva un paio di gambe migliori delle loro, per cui ben presto si dileguò.

Il sig. Pasqualis, visitato il suo negozio, s'accorse che, mediante leva, il notturno cavaliere aveva scassinati; tre cassetti del banco, asportando 4 marenghi d'oro, un biglietto da L. 50, uno da L. 25, tre da L. 10, cinque da L. 5, quattro monete d'argento da L. 5, due rotoli di nikel da L. 10, altri quattro di rame da L. 5; lire 15 d'argento da una e due lire, otto nikel da L. 0.25, lire cinque in rame, ed un finimento d'oro, un paio d'orecchini, un fermaglio, ecc., per un complessivo valore di L. 300.

Nel negozio stesso furono rinvenuti: un ombrello, un fazzoletto da naso, un grosso scalpello ricurvo a forma di leva, lungo mezzo metro circa, il tutto... di proprietà, forse, del temerario visitatore; nonchè 5 panetti e una bottiglia con entro un po' di vino, che fu poi riconosciuta appartenente alla derubata Daina Tola, di Gleris.

Ciò prova che lo scaltro mariuolo è l'unico autore dei due furti consumati durante la notte.

L'autorità crede di identificarlo in un noto pregiudicato, visto girovagare il giorno prima pel paese, e che verso le 18 erasi recato nel negozio del Pasqualis col pretesto di chiedere mezzo litro di vino, ma invece per prendere, senza dubbio, esatta cognizione del.... campo di battaglia.

Si spera di agguatarlo presto.

Aviano.

— Per festeggiare due sacerdoti.
Rimasta vacante la curaria di S. Lucia di Budoja per la elezione a Parroco di S. Martino di Campagna di Don Luigi De Benedet, viene ora mandato ad assumerla Don Luigi Fabretti attualmente cappellano di Porcia. E all'uno e all'altro si preparano il giorno 14 corr. solenni festeggiamenti.

— Esercitazioni militari.
Il venturo settembre, a quanto si assicura, avremo nelle nostre grandi brughiere i soliti esercizi di cavalleria, vi parteciperanno quattro regg.ti e vi presenzierà l'ispettore generale della cavalleria.

— Trattenimenti pubblici.
Da due settimane la compagnia Angelo Zamperla recita nel suo teatro mobile sulla nostra piazza scelte produzioni. Il pubblico accorre e ci si diverte molto, tanto più che, il sig. Angelo distinto suonatore di cornetta (fu la principale del 14.o regg. fanteria) accompagnata da altri strumenti rallegra gl'intermezzi con variata musica.

Spilimbergo.

— I soci del teatro in seduta.
Domenica alle 2 pom. i soci del nostro Teatro si raduneranno in seduta per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione resoconto. 2. Riscossione Canone. 3. Nomina del Presidente per le sedute. 4. Spettacolo da darsi l'autunno venturo.

— La campagna bacologica
ha avuto principio in questi giorni, con la regolare nascita dei bacolini. La quantità di seme messo ad incubazione è di qualche poco inferiore a quella dello scorso anno. Ciò dipende dal fatto, che alcune estese plaghe furono nello scorso anno seriamente colpite dalla grandine, che tolse completamente il prodotto in foglia per la cor. annata.

Nelle plaghe non colpite la foglia è assai promettente, e servirà alla bisogna. L'allevamento di quest'anno verte sul giallo chinese sferico, assai produttiva alla bacinella.

Alcuni distributori di seme sono rimasti con qualche oncia invenduta il che potrà tornar utile per i ritardatari nell'acquisto.

Gemona.

— Cose dell'operaia.
11. Ieri sera si riunì il Consiglio della società operaia.

Erano presenti 13 consiglieri. Venne accordato un sussidio straordinario ad un vecchio socio furono ammessi nuovi quattro soci e, data lettura del conto trimestrale, fu ad unanimità approvato.

— Conferenza.
Domenica p. v. nella sala municipale, (gentilmente concessa dall'autorità) per iniziativa del circolo agricolo locale il chiarissimo prof. D. Zanoni terrà una conferenza sulla bachicoltura.

Data l'importanza della materia e l'attualità del momento gli allevatori di bachi nel loro interesse dovrebbero accorrervi numerosi per udir la parola dotta, facile e pratica del valente conferenziere. Colle nuove cognizioni apprese potrebbero perfezionare i già buoni metodi d'allevamento qui in uso e da esse ottenere migliori e più rimunerativi prodotti.

— Nel mondo scolastico.
Il consiglio comunale in una delle ultime sedute, accertato che il numero degli alunni inscritti alla scuola mista di Campo ha raggiunto l'altra cifra di 105 e riconosciuta la necessità di dividere la classe affidando la nuova ad altra insegnante, ha stabilito d'innalzare d'un piano l'attuale fabbricato scolastico, che importerebbe una spesa di L. 4000.

Sapendo che gli alunni di Lessi, di Praviolai-Comugne impiegano 20 minuti per recarsi a detta scuola; sapendo ancora che le due località su nominate da per sè stesse danno una popolazione scolastica sufficiente per l'istituzione d'una nuova classe non sarebbe più opportuno costruire un locale in ciascuna frazione?

Con ciò si eviterebbero i tanti lamentati ritardi alle lezioni, le numerose assenze, causate dalla distanza, dalle intemperie e dalla temperatura troppo rigida o di soverchio calda nelle relative stagioni.

Ma in qual modo il comune potrebbe nelle tristi condizioni del suo bilancio sobbarcarsi a questa nuova spesa?

Vendendo il locale scolastico attuale si ricaverebbero circa L. 4000, con cui si potrebbe costruirne uno e per l'altro, compenserebbe la spesa di riatto, alla quale si andrebbe incontro innalzando d'un piano quello di Campo.

In questo modo si piglierebbero due piccioni ad una fava e cioè si accontenterebbero le popolazioni di Lessi e di Praviolai-Comugne e si otterrebbe dall'insegnamento un risultato di gran lunga maggiore a quello degli anni passati.

— Onoranze funebri.
Offersero in morte della compianta Catterina Pittini ved. Sabidussi ed in sostituzione di ceri alla Società «Pro Glemona»: Polese dott. Giuseppe L. 0.50, Famiglia Moro 1; e all'istituendo asilo infantile: D. Federico Pasquali L. 1, Disetti Ermes Edoardo 0.50, De Luigi prof. Attilio 0.30.

Tolmezzo.

— L'arrivo degli alpini.
Per oggi sono attese due compagnie di alpini che verranno qui in distaccamento.

— Cose dell' operaia.
Sotto la Presidenza del sig. Gio. Batta Ciani si discusse ieri sera al Consiglio direttivo della nostra Società Operaia sull'opportunità o meno di fabbricare un locale o acquistarlo per stabilirvi la sede della Società. Mi consta che tale idea di massima venne da tutti approvata, e fu stabilito per adesso di iniziare gli studi per la scelta del luogo adatto e per concretare e il modo di far fronte alla spesa.

L'idea lanciata merita l'appoggio: solo in tal modo si potrà vedere realizzata il desiderio della sala di lettura di tantissime altre cose, fra cui la scuola di tedesco, tanto utile ai nostri operai.

Speriamo che la proposta non sia destinata a cadere, e che gli attuali amministratori se ne occupino sul serio, non lasciandosi spaventare dalla spesa, che senza dubbio verrà di gran lunga compensata.

Latisana.

— Muore in seguito a una caduta.
In seguito a caduta accidentale dal fienile è morto in questo ospitale il contadino Jus Pietro della vicina frazione di Pertegada lasciando la moglie, la vecchia madre e tre teneri figli.

Pordenone.

— Consiglio comunale.
Ieri ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale. Erano presenti 23 consiglieri.

Sul licenziamento di una guardia.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il cons. avv. Policreti, avendo saputo del licenziamento della guardia Passatempo per il fatto ch'essa depose ad un pubblico dibattimento contrariamente al verbale di denuncia da lui medesimo firmato, espone le ragioni per le quali crede ingiusto il provvedimento. Egli ritiene che la guardia abbia firmato in buona fede quel verbale e non si dovesse a suo riguardo prendere la misura del licenziamento.

Alla difesa del cons. Policreti, rispose l'on. Sindaco, osservando che la guardia, prima di firmare il verbale, ne aveva presa esatta cognizione, e la stessa non potè quindi godere più oltre di quella fiducia che è necessaria d'un agente della pubblica forza.

Dopo la replica dell'interpellante e del Sindaco, si passò all'

ordine del giorno

Vennero sorteggiati, per la rinnovazione parziale del Consiglio, i consiglieri: Cossetti Ernesto, De Luca Vittorio, Zannerio Ermenegildo, Policreti avv. Carlo, Locatelli avv. Antonio, Veroi Domenico e Silvestri Fortunato.

Si nominarono a rappresentanti comunali per la ricomposizione della Commissione mandamentale delle imposte dirette per il biennio 1906-1907, i signori: Ellero avv. Enea, Ragogna co. Alfonso, Roviglio ing. Damiano, Gottardis Leopoldo, Torossi Vittorio, De Carli Luigi, Toffoli Giovanni, Gaspardo Giuseppe e Cremonese Gaetano.

Si approvò la maggiore spesa occorsa per l'applicazione delle piastrelle della numerazione civica.

Si accordò in seconda lettura il sussidio alla scuola serale elementare.

Si accolse la domanda di sussidio del Patronato scolastico.

Si approvò la domanda del sussidio dello Stato per il nuovo fabbricato scolastico di Borgo Meduna.

Si accolse l'istanza del signor Coiazzi Giovanni per cessione di area comunale in via S. Catterina verso il compenso di L. 50.

Si ratificò la delibera d'urgenza della Giunta per il concorso nella spesa di lavori alla casa canonica di Roraigrande.

Si ratificò pure la delibera per il trasferimento e nomina d'insegnanti elementari. Al posto della IV classe elem. che si rese vacante per la rinuncia del maestro Fattorello, venne nominato il maestro Marcolini, insegnante della III, il quale venne sostituito con la nomina del maestro Crivellari, insegnante nella scuola di Torre. A coprire poi il posto di quest'ultimo fu chiamato il maestro Calafà di Verona.

Si rimandò l'approvazione del progetto di costruzione d'un ossario nel Cimitero urbano, essendo stati espressi a questo riguardo molti desideri. Si approvò che la Giunta unitamente ad alcuni consiglieri faccia un sopraluogo e veda di tener conto delle raccomandazioni fatte.

Si modificò l'art. 4 del Regolamento organico degli impiegati municipali nel senso di non esigere la patente di segretario comunale per gli aspiranti al posto di applicato allo Stato Civile.

Il Consiglio continuò poi in seduta segreta. Accolse la domanda del Direttore delle scuole elementari cav. Baldissera pel pagamento dei decimi sessennali. Nominò il signor Roviglio ing. Girolamo, a ingegnere comunale; il signor Sist Luigi, a scrivano: e rimandò alla prossima seduta la nomina dell'Archivista per non avere i concorrenti raccolto il numero dei voti richiesto dalla legge. Ebbero maggiori voti i signori Scarpa Giovanni e Locatelli Tomaso.

Cividale

— Il Monumento a S. Paolino.
Oggi, nel cortile del Seminario è stato innalzato il simulacro del futuro monumento a S. Paolino, ed il progetto relativo è stato esposto in una vetrina della libreria Strazolini sul corso Umberto I.o. E' opera dello scultore Celestino Paroche di Rigolato. La statua del santo in costume patriarcale, avrà l'altezza di m. 3·75 e sorgerà sopra una base di m. 4.00, in modo da poter essere veduto dalla ferrovia e dalla strada di Rubignacco.

Il canonico dott. Pellizzo, si compiace di chiamare questo monumento la perla che la cittadinanza cividalese collocherà nella conchiglia da lui preparata.

E' certo che le offerte dei cividalesi, per un'opera che onorerà il paese, in quanto questo onorerà con essa un suo illustre figlio, saranno numerose e tali da assicurare la pronta esecuzione del progetto.

— La gita della nostra S. O. a Tricesimo.
Domenica alle ore 14 gli aderenti a questa gita, che sono ormai in buon numero, si aduneranno presso la sede della S. O. e poscia con vetture partiranno alla volta di Tricesimo, seguendo l'itinerario: Remanzacco, S. Gottardo, Beivars, Tricesimo.

Il banchetto avrà luogo alle ore 17 1/2 ed il ritorno si effettuerà alle ore 8.

La spesa totale per i gitanti è di lire 3.

— A proposito d'infortuni e di indennità.
Qualche mese fa sulle colonne di questo giornale era segnalata l'opéra di un segretario comunale che esperì le pratiche per un'indennità di un centinaio di lire circa ad un ragazzo infortunato sul lavoro.

Ci consta però che qualche altro segretario di nostra conoscenza, e che non desidera essere segnalato, esperì le pratiche volute con l'Istituto assicurazioni contro gl'infortuni in Trieste, ed ottenne per un giovane trentenne una pensione continuativa di 27 corone al mese per un forte trauma alla testa che gli paralizzò in parte l'uso del braccio destro.

Sappiamo pure che quel segretario ha in corso simili pratiche per un altro operaio ferito sul lavoro all'estero e fatto rimpatriare a sue proprie spese.

Per questo furono già ottenute 120 corone, e si ritiene che sarà ulteriormente indennizzato.

Questo perchè ognuno abbia almeno una parte del suo.

— Pel ferimento d'una donna.
Il giorno 5 marzo certa Tomassetig Teresa d'anni 56, da Obenetto (Grimacco) veniva improvvisamente colpita con un coltello, all'omero sinistro, dal proprio figlioccio Gus Giovanni d'anni 25, il quale, essendo ubbriaco, non sapeva quel che si facesse.

La ferita riportata sembrava di nessuna entità, tanto che la Tomasetig non si curò di farsi visitare dal medico. Le sopraggiunse però una grave infezione, che la obbligò a farsi ricoverare al nostro Ospedale dove entrò al 1.o aprile.

Ora la povera donna trovasi in gravissimo stato, e l'autorità giudiziaria, impensieritasi del tristo caso, inviò sopraluogo il giudice istruttore dott. Contin col cancelliere Venturini, i quali assistettero oggi una perizia eseguita sul corpo dell'inferma dai medici prof. Chiaruttini e dott. Sartogo, per poter e stabilir la responsabilità del feritore.

— Studenti goriziani.
Oggi abbiamo avuto una visita di studenti goriziani, condotti dai loro professori. Visitarono il Duomo, il Museo, il Tempietto Longobardo e le altre rinomate antichità.

Cronaca Cittadina

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 10 maggio 1905).

Affari approvati.

Udine. Trasporti funebri. Modificazione alle deliberazioni consigliari 11 e 25 maggio 1904.

Porcia. Regolamento stradale.

Cordovado. Cessione di area stradale al sig. Alessandro Fanzio.

Lauco. Nulla osta al dott. Magrini per trasporto di energia elettrica.

Polcenico. Modifica alla tariffa della tassa di esercizio e rivendita.

Artegna. Sistemazione della strada che mette a Buia.

Tolmezzo. Aumento di salario al messo comunale.

Tolmezzo. Autorizzazione a stare in giudizio.

Ragogna. Regolamento per occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Paluzza. Dilazione per pagamento di di cannone per fondo usurpato e concessione di piante per la latteria di Naunine Castions.

Arzene. Aumento di stipendio alla levatrice.

S. Daniele. Monte di Pietà. Mutuo di L. 9000 al Comune.

Teor. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Bordano. Accettazione di prestito di favore di L. 20000 per la costruzione degli edifici scolastici del capoluogo e di Interneppo.

Latisana. Contributo per la bonifica del Canedo. Vincolo di sovrimposta.

Claut. Aumento di stipendio alla levatrice.

Lauco. Regolamento per prevenire gli incendi nella frazione di Avaglio.

Ampezzo. Concessione di piante per uso industriale.

Espresso parere favorevole.

Tolmezzo. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Cazzaso.

Preso atto.

Villa Santina. Decadenza per mancato intervento alle sedute del consigliere comunale Giovanni Venier. Preso atto delle dimissioni.

Consorzio boschi carnici. Utilizzazione di piante.

Affari non approvati.

Ovaro. Regolamento per tassa bestiame.

Reana del Roiale. Cessione di fondo comunale a Pietro Tonini.

Decisioni varie.

Udine. Ospedale. Controversia per spese di spedalità di Rosa Rainis col Comune di Pradamano. Decise incombere al Comune di Pradamano l'onere della spesa.

Platischis. Pagamento interessi alla impresa Fabris, per somma dovuta per i lavori del ponte sul Vemblen. Ordinato invitarsi il comune a dare opportuni schiarimenti.

Bertiolo. Revisione straordinaria dei residui attivi o passivi. Ordinato il rinvio degli atti al Comune per opportune variazioni.

Ravascletto. Emissione di mandato di ufficio a favore della maestra Bacchilega Elvira. Assegna al Comune 15 giorni per il pagamento, salvo nel rifiuto a emettere mandato di ufficio.

Castelnuovo. Regolamento pel segretario comunale. Rinviato al comune per modificazioni.

Municipio di Sedegliano.

Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso alla Condotta Medica, con lo stipendio L. 3200 a tutto Maggio.

Per informazioni rivolgersi Municipio.

Il Sindaco
Berghinz.

La verità dei fatti.

«Se l'esperimento clinico è il mezzo per giudicare sull'efficacia o meno di un medicamento, se dagli innumerevoli esperimenti fatti risulta essere questo preparato il «solo» assolutamente efficace in confronto a tanti altri, perchè esser tanto testardi da non voler conoscere la verità dei fatti?»

Tali parole, dettate dall'chr. dott. ... BINO di Moto Piano, si riferiscono ai risultati splendidissimi da lui riportati con le pillole «Esanofele»-Bisleri in 11 individui da lungo tempo malati di infezione malarica; questi avevano prima ingoiato tanto di quel chinino da far dire ad uno di essi «che in vita sua era convinto di non aver messo nello stomaco tanto sale di cucina per quanti sali di chinino gli erano stati amministrati per la cura della malaria»

Un fratello stesso del prefato dottore scriveva che era guarito completamente dalla malaria, e che le pillole «Esanofele» da questi inviategli, gli avevano salvata la vita. E argutamente il dott. Rubino concludeva che se l'«Esanofele» fosse venuto di Germania o di Francia ed il nome del preparatore o del rimedio fosse terminato con tre t o due z o una dozzina di s, il preparato avrebbe inspirato assai più cieca fiducia... e sarebbe stato meno combattuto.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemia e segnatamente nella cachessia palustre».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — Milano.

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

ORGANI - ARMONIUMS — PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Stabilimento Fotografico GEMONA — G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

VENDITA ALL' INGROSSO Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA dell' Acquedotto

franco al domicilio in città L. 2.- al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 231

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi.*

CERCASI da Azienda cittadina giovine per scrittoio iniziando con piccolo stipendio. — Offerte con referenze all'indirizzo R. M. presso la Redazione del giornale.

Agente manifatture ventenne, friulano cercasi da importante ditta.

E signosi ottime referenze.

Rivolgere domanda all'ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto

Aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre

R. Università di Padova.

L'*Acqua di Uliveto* è efficacissima nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali.

Prof. DE GIOVANNI.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.

Nel ...

La tranvi... uno degli ... lero star ... principalme... bisogno ass... comunicazio... della provi...

Noi cerc... le fasi ch... versa: e p... Società la ... attuare il ... dine-Buia (... i suoi studi... line sono i... attività sull... liano, che ... volissimo a... e al traffic... Bordighera-...

Seppimo ... lignani fu ... linea in es... de *visu* il s... sua adattab... nea.

V'è un rit... pratiche, p... ch'è il princi... Società (la ... esercire la ... alquanto in...

Fu anche ... ture che int... questa linea ... carrozze a ... ruote come ... più comode ... vrebbero pe... scossa, ogni...

Per quan... prevalente n... società sare... dalla ferrov... la linea Udi... Colloredo d... Buia: e ciò,... corso che no... e intiera la ... rovia, come... l'amenità de... c'è la sicur... molto rapid... ture, con al... per le zone ... dal tram Ud...

Crediamo, ... potrebbero ... e discuterne ... cercar d'inf... resse sulle ... si volessero ...

ORGOLIO ...
chia nella salu... vivacità del p... una buona nut... però disperare... in grado d'alla... bino; perchè c... la gioia d'alla... badi però d'ass... dei surrogati, ... bia provenienz... allo stomaco ... tenga alla Far... può sbagliare. ... conosciuta da ... ottimo latte sv... zionalmente co... frumento macin... il bimbo giung... desiderato svil... mamma sarà c...

— Program...
dei pezzi di ... Cittadina ese... dalle ore 2... Loggia Munic...

1. Marcia
2. Ouverture «...
3. Valzer «Viol...
4. Fantasia «M...
5. Trascrizione ...
6. Polka «Amal...

— Un cons...
Oggi compar... al Consiglio ... Mandamento ... mento.

Fra questi ... Vit di S. Vit... alla misura s... dei centimet... mento fu rife...

Questo sarà ... piccolo coscri... forse del Reg...

— Nuove ca...
Abbiamo vedu... toline che il ... gante, ha espo... La caccia al ... Udine;

Un lavoro ... riuscito, tanto ... bito si ricono...

All'intrapre... che non rispa... tiche pur d'av... le «novità» ... fari.

— Teatro M...
Domani sera ... presentazione ... pagnia italiana ... Calabresi.

Si rappres... vità, l'interes... Roberto Bracco...

Camera d...
Deficienza di ... torato generale ... rate risponde... Commercio e ... gramma;

«A risposta ... interessata Soci... provveda forni... codesta Stazion... sporto legname ... tuna vigilanza ... ispezione.»

— In quarta...
vedi i protesti ...

Nel mondo degli affari.

La tramvia intercomunale. — Ecco uno degli «affari» che più dovrebbero star a cuore alla cittadinanza, principalmente, poichè Udine ha bisogno assoluto di veder le sue comunicazioni con gli altri centri della provincia migliorato.

Noi cerchiamo di seguire le varie fasi che questo affare attraversa: e potemmo sapere che la Società la quale si proporrebbe di attuare il tram intercomunale Udine-Buia (per adesso), ha rivolto i suoi studi al «tipo» di servizio. Due sono i tipi proposti: quello in attività sulla linea Mestre-S. Giuliano, che diede incremento notevolissimo al movimento passeggieri e al traffico; e quello sulla linea Bordighera-Ventimiglia.

Seppimo inoltre che il cav. Malignani fu a vedere quest'ultima linea in esercizio, per conoscere de *visu* il suo funzionamento e la sua adattabilità alla progettata linea.

V'è un ritardo negli studi e nelle pratiche, perchè l'ingegnere Bas, ch'è il principale organizzatore della Società (la quale si propone di esercire la nostra linea) si trova alquanto indisposto.

Fu anche studiato il tipo di vetture che intenderebbe adottare per questa linea: si avrebbero scelte carrozze a quattro assi, con otto ruote come gli *sleeping-car*, cioè le più comode pei viaggiatori, che avrebbero per tal guisa evitata ogni scossa, ogni sussulto.

Per quanto ci fu detto, l'idea prevalente negli organizzatori della società sarebbe di tenersi «lontani dalla ferrovia», per seguire invece la linea Udine - Feletto - Pagnacco - Colloredo di Montalbano - Treppo - Buia: e ciò, sia per avere un percorso che non subisse direttamente e intiera la concorrenza della ferrovia, come anche perchè, data l'amenità della plaga attraversata, c'è la sicurezza di vederla fiorire molto rapidamente, con villeggiature, con alberghi, come avviene per le zone consimili attraversate dal tram Udine-S. Daniele.

Crediamo, ad ogni modo, che potrebbero interessarsi della cosa e discuterne anche i Comuni, per cercar d'influire nel proprio interesse sulle decisioni definitive che si volessero prendere al proposito.

ORGOLIO D'OGNI MAMMA si rispecchia nella salute, nella robustezza e nella vivacità del proprio bambino, che solo una buona nutrizione può dare. Non deve però disperare la mamma che non fosse in grado d'allattare da sè il proprio bambino, perchè ciò non toglie che le sia data la gioia d'allevarlo ugualmente da sè. Badi però d'essere guardinga nella scelta dei surrogati, di non dargli latte di dubbia provenienza o delle pappe non adatte allo stomaco delicato del bimbo. Si attenga alla Farina Lattea Nestlè, che non può sbagliare. E' questa una farina lattea conosciuta da anni ed anni, composta di ottimo latte svizzero ed addizionata razionalmente con zucchero e biscotto di frumento macinato. Con questo alimento il bimbo giungerà senza inconvenienti al desiderato sviluppo e la felicità della mamma sarà così assicurata.

— **Programma** dei pezzi di musica che la banda Cittadina eseguirà oggi 12 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Ouverture «Egmont»	Beethowen
3. Valzer «Violette»	Waldteufehl
4. Fantasia «Mefistofele»	Boito
5. Trascrizione «Zazà»	Leoncavallo
6. Polka «Amalia»	Giannone

— **Un coscritto lillipuziano.** Oggi comparvero alla visita davanti al Consiglio di leva gl'inscritti del Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Fra questi eravi certo Antonio Vit di S. Vito il quale sottoposto alla misura segnò un metro e dodici centimetri di altezza. Naturalmente fu riformato.

Questo sarà certamente il più piccolo coscritto della provincia, e forse del Regno.

— **Nuove cartoline.** Abbiamo veduto le bellissime cartoline che il sig. Annibale Morgante, ha esposto nelle sue vetrine: La caccia al Daino nei dintorni di Udine:

Un lavoro nitido, molto bene riuscito, tanto che i personaggi subito si riconoscono.

All'intraprendente sig. Morgante che non risparmia nè spese nè fatiche pur d'aver nel suo negozio le «novità» auguri di buoni affari.

Teatro Minerva. Domani sera avvenne la prima rappresentazione della primaria Compagnia italiana Talli, Grammatica, Calabresi.

Si rappresenterà l'ultima novità, l'interessante dramma di Roberto Bracco: *Piccola Fonte.*

Camera di Commercio. *Deficienza di vagoni.* — Il R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate rispondeva alla Camera di Commercio col seguente telegramma;

«A risposta telegramma odierno interessata Società esercente perchè provveda fornire convenientemente codesta Stazione carri aperti trasporto legname e disposto opportuna vigilanza da parte R. Circolo Ispezione.»

— **In quarta pagina** vedi i protesti cambiari.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione fra gli impiegati del Comune. — Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo di questa associazione sotto la presidenza del prof. Carletti. Fra le deliberazioni prese vi è anche quella che fissa per 18 giugno p. v. la data della inaugurazione del gonfalone sociale. All'uopo venne nominata una Commissione composta dei sigg. cav. Sbuelz, Moro, rag. Toppani, Venuti e del segretario dell'Associazione sig. Mulinaris con l'incarico di presentare proposte concrete circa tale solennità.

In massima venne stabilito di invitare alla cerimonia inaugurale l'Autorità comunale, i capi degli uffici pubblici locali ed i segretari di tutti i Comuni della Provincia.

Società operaia. — Come sempre, scarso l'intervento dei soci all'assemblea generale di ieri sera.

Presiedeva il presidente Seitz e presenziavano 15 consiglieri ed un... socio...

Fu data lettura e fu poi approvato il resoconto del 1.o trimestre; resoconto che si chiude con un sbilancio dato il mancato incasso delle rendite.

All'unanimità del... presenti, fu deliberato di inscrivere il defunto socio cav. Gennari, nell'albo dei benefattori della società.

Fu votato un ordine del giorno, esprimente il desiderio che le due stanze accordate alla Società nei locali dell'Ospital Vecchio, come aule per la scuola d'arti e mestieri non vengano «tolte» col tempo dal Municipio.

I consiglieri presenti, stabilirono poi che la gita sociale a Cividale, abbia luogo la domenica 28 corr. e non domenica prossima.

Circolo socialista. — I socialisti, trattarono ieri sera principalmente in merito alle prossime elezioni della Camera del Lavoro.

Vi era un gruppo che sosteneva non dovere il Circolo interessarsi in verun modo alle elezioni medesime ed un altro gruppo che affermava invece dovere il Circolo prendere parte come per lo passato.

Si venne alla decisione di nominare una speciale commissione con incarico di studiare l'argomento e di riferire in una prossima seduta.

Seguì una breve discussione in merito ad un corso di conferenze da tenersi ad incremento della Camera del Lavoro, e fu data comunicazione delle pratiche fatte, fino, ad ora, in proposito:

Unione Esercenti. — Nella seduta dell'8 corrente, il consiglio direttivo di questa Unione deliberò:

Di riunire entro il corrente mese l'assemblea;

Di inviare istanza alla Giunta Comunale per ottenere l'ampliamento delle caserme e piazza d'armi onde alloggiare un maggior numero di soldati dato il progetto di fortificazione di confini.

Notizie riassuntive di cronaca.

— *Il dramma di Alberto Olivo* è pubblicato, in parte, nell'ultimo numero, uscito ieri, del *Teatro illustrato*, il quale ne espone tutta la tela e ne stampa alcune scene.

— *Il prof. Giuseppe Antonini*, illustre direttore del nostro Manicomio provinciale, terrà due conferenze a Gorizia, nella sala del Teatro Sociale: una, la sera del 27 corr., sulla «Vita di un manicomio moderno», a totale beneficio delle Biblioteche popolari nel Friuli orientale; e l'altra la mattina del 28, su «Vittorio Alfieri e la questione del genio», in pro dell'*Associazione italiana di Beneficenza.*

— *La Società di Tiro a segno* avverte che l'orario per le lezioni regolamentari a Cividale fu modificato nel modo seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 12,30 alle 16.

— **Morsicata da un cane.** Il dott. Bigai dell'Ospitale Civile, medicò ieri sera la tessitrice Emilia Gorazzi di Giovanni di anni 13 da Basaldella, per escoriazione al braccio destro, causata da morso di un cane.

Fu dichiarata guaribile in giorni 4.

— **Commissione elettorale provinciale.** La commissione elettorale provinciale, nella seduta ordinaria di ieri, ha esaminato ed approvato, in conformità alle relazioni dei commissari, gli elenchi elettorali pel 1905 dei comuni di:

Attimis, Caneva di Sacile, Montereale-Cellina, Fiume di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Aviano, Zoppola, Teor, Palma, Rivignano, Ronchis, Prepotto, S. Vito di Fagagna, Ategna, Buia, Osoppo, Venzone, Gemona, Treppo Grande, Comeglians, Segnacco, Erto Casso e Zuglio.

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 12	ore 8
Termometro	15·4
Minima ap. notte	7.5
Barometro	753
Stato atmosferico	vario coperto
Vento	E.
Pressione	calante
Ieri	bello
Temperatura massima	22.8
Minima	10.3
Media	15.87
Acqua cad. millim.	

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE.

Udienza del 11 Maggio.

L'udienza antimeridiana è quasi tutta consumata nella lettura di documenti relativi al processo e nelle contestazioni da parte degli avvocati... con relativi battibecchi fra essi ed il Presidente. Notiamo il «caso» dell'avv. Girardini, il quale voleva ripetutamente parlare, ma ne fu impedito a suono di campanello!...

Dopo data lettura anche del Testamento del Milani, il Presidente interpella l'imputato Mattiussi per sapere se precedentemente il Milani avesse fatto testamento in favore della Luigia Del Cin.

Mattiussi sentì dire questo dal Notaio Crovatto.

Pagani. Cosa annuncia alla Corte che la Del Cin ha rubato anche a suo marito; e domanda se ciò è noto al Mattiussi.

L'imputato risponde che la Del Cin fece un'affare danneggiando il marito, (unitosi a lei soltanto col vincolo religioso) di L. 3500; dopo, fuggì col prete in America.

Fra i documenti letti, figurano la deliberazione della Camera di Consiglio del Tribunale di Pordenone: che per ben due volte dichiarò non farsi luogo a procedere, per questa causa, contro il Cepparo.

Si dà anche lettura della querela di falso prodotta dalla Del Cin contro il Notaio e gli altri imputati, querela estesa dall'avv. Querini di Pordenone.

A domanda del Presidente, il dott. Cepparo risponde, che circa due anni e mezzo fa la Del Cin andò ripetutamente nel suo ufficio per interessarlo ad interporsi per una transazione coi Dus, poichè l'avv. Querini, per le sue prestazioni, esigeva circa 1000 lire.

Presidente. La Del Cin era presente alla scritturazione del testamento?

Cepparo. Sì, tantochè voleva tutta la biancheria per se.

Pres. Cosa dissero i Duss relativamente alle proposte della Del Cin per una transazione?

Cepparo. Si rifiutaro recisamente, perchè sapevano di aver fatto un atto onesto.

Udienza pomeridiana.

L'evv. Girardini legge una parcella di competenze spettanti al Notaio Cepparo, che ammonta a lire 2980.28 comprese le spese. La parcella viene passata al Perito di difesa D.r Giacomo Zuzzi, Notaio, per l'esame.

Pagani Cesa rileva che in istruttoria mai fu richiesta la parcella.

Testi d'accusa.

Querini D.r Antonio avv. di Pordenone.

Querini, fa un'estesissima narrazione del come si svolsero i fatti. Una sequela di domande gli rivolge gli avvocati, massime l'avv. Pagani Cesa. L'avvocato Querini conclude ch'egli ritenne fosse vero quanto gli esponeva la Dellin ed i testi da lei presentati; e che in questo affare fu il Mattiussi *Deus ex machina.*

P. M. Sa il teste che la Del Cin fosse la concubina del Milani?

Querini: Così si diceva, benchè lui avesse 70 anni.

Pagani. Sa il teste che fosse stato fatto un prestito al prete Vettor di 3000 lire?

Querini. Non so.

L'avv. Pagani incalza con una serie di domande, e fa mettere a verbale tutte le risposte del testimonio.

L'avv. Cavarzerani osserva avere l'avv. Querini detto che i testi Bressan e Zaccarin «sono due galantuomini»; a domanda se man tiene o modifica questa opinione, dopo ch'egli li ha dichiarati per due furfanti.

Querini. In istruttoria rimase dimostrato che quei due furono due testi falsi.

Si escutono altri testi d'accusa.

Oggi incomincia la lunga fila dei testi a difesa.

La nota comica

Quando erano esauriti quasi tutti i testi, l'avv. Cavarzerani fa presentare al Presidente una fotografia della Del Cin ch'ella, quale omaggio, il 1.o gennaio 1902 inviava da Portobuffolè al notaio Cepparo, unendovi le più affettuose felicitazioni e dichiarandosi la *sua Gigia del Cin.*

All'udienza d'oggi è poi risultato che la Gigia (ora conta 44 anni si trova sempre col prete in America) prima di maritarsi col Biasotto Severino (attualmente a Oneglia) «col solo rito religioso,» a soli quattordici anni ebbe a Portobuffolè un figlio.

A questa «sorpresa» dell'avv. Cavarzerani tanto l'Eccelentissima Corte, e più ancora il pubblico scoppia in una fragorosa risata. La fotografia della *Gigia* ora è custodita dell'egregio Cancelliere sig. Febeo.

* * *

Il processo in confronto dell'ufficiale postale Leonida De Nardo, che doveva aver luogo oggi fu rimandato al giorno 19 e quello per il delitto di Teor, che doveva avere principio in quel giorno, fu rimesso al 23.

ULTIMA ORA.

Le vittime del ciclone.

NUOVA IORC, 12. I morti in seguito al ciclone che devastò il villaggio di Snider (*vedi prima pagina*) superano i settecento.

Le vittime dello scontro.

LONDRA, 12. Sul disastro accaduto lungo la ferrovia della Pensilvania (*vedi prima pagina*), si hanno i seguenti particolari:

Un treno postale proveniente da Chicago deragliò a sud di Harrisburg ed urtò contro un treno merci, due vagoni del quale erano carichi di dinamite. La caldaia della macchina del treno postale esplose, provocando l'esplosione dei vagoni carichi di dinamite. Tre spaventevoli esplosioni si seguirono una dopo l'altra. Tutte le finestre della città andarono in pezzi. I carrozzoni del treno passeggeri furono ridotti in frantumi, che in breve si incendiarono. I passeggeri furono gettati fuori dai vagoni-letto, sul binario, oppure nel vicino fiume. I soccorsi dei medici e dei pompieri non giovarono a nulla; tutti gli accorsi erano impotenti di fronte al fuoco, dal quale si udivano di quando a quando partire nuove detonazioni.

Le urla dei morenti che si contorcevano tra le fiamme erano strazianti.

Alcune persone rimaste illese, fuggirono impazzite dallo spavento, e furono trovate nei campi vicini mezzo nude.

Non si conosce il numero delle vittime, ma superano certamente la cinquantina. I feriti sarebbero oltre un centinaio. Un treno speciale mandato per il trasporto dei feriti, ne fu in breve pieno.

Valanga che cagiona un'inondazione.

INNSBRUK, 12. — Una valanga di neve, caduta dal Laberg nella valle dello Ziller, ostruì il letto del torrente Eckartsau, che straripò devastando campi e prati con danno gravissimo. Venti operai italiani che stavano lavorando nel letto del torrente, scamparono a stento dalla morte.

Sei edifici distrutti dal fuoco.

NEW PORT NEW, 12. Uno spaventevole incendio distrusse sei edifici. All'opera di spegnimento presero parte 150 soldati di marina dell'incrociatore germanico «Bremen».

Gli scontri soliti nella Manciuria.

PIETROBURGO, 12. — Un telegramma del generale Linievich al l'imperatore, in data 9 corr., dice: Il 7 corr. i nostri avamposti sulla linea Godiseriche-Schigni furono respinti da un attacco della cavalleria nemica. L'8 il nemico ripetè il tentativo di respingere i nostri avamposti verso il nord, ma senza successo. Un riparto di cavalleria russa avanzò il 9 sino alle alture di Schahetsi occupate dai giapponesi.

Il fuoco dell'artiglieria ed un movimento avvolgente costrinse i giapponesi a ritirarsi sul villaggio di Sinianzu. Sloggiati anche da questo villaggio, si ritirarono sino al villaggio di Madropo.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi alle ore 15 dopo straziante malattia volava a Dio l'angioletto

Antonio Silvestri

di mesi nove.

I genitori Ernesto e Resi, ed i parenti tutti desolati ne dànno il triste annunzio.

Udine, 10 maggio 1905.

Per espresso desiderio della famiglia si prega di non inviare torci e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 16 (4 pom.) partendo dalla casa in Via Belloni.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento.

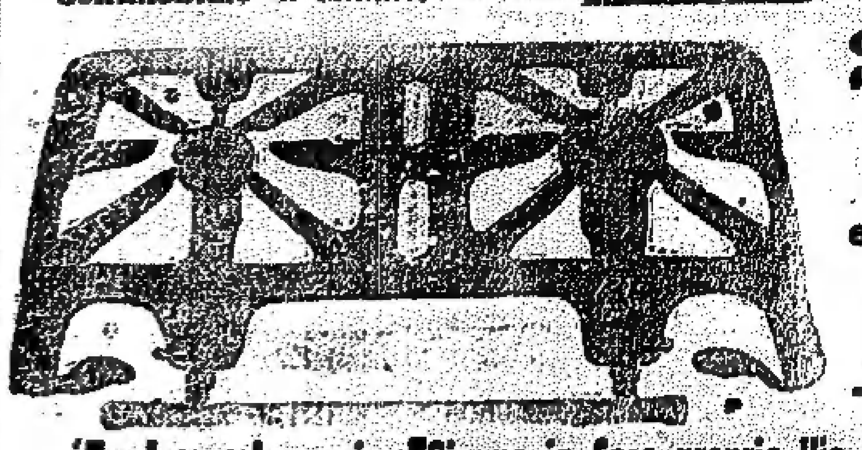
Le famiglie Barnaba e Stufferi commosse per le attestazioni innumerevoli di affetto tributate alla memoria del loro adorato Federico dott. Barnaba, sentono il dovere di porgere sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero in qualche modo onorare la cara salma ed in particolare la R. Prefettura ed il Municipio di Udine, il Collegio dei Notai della Provincia, gl'impiegati del R. Archivio Notarile, la Direzione della Banca Commerciale, l'Istituto Tomadini, il Ricreatorio Femminile, il Municipio e la Fabbriceria di Buia. Inoltre si sentono il dovere di porgere i loro ringraziamenti alle molte persone che a S. Vito al Tagliamento resero l'ultimo tributo di amicizia al diletto estinto.

Una riconoscenza speciale al Notaio dott. Fabricio che con commoventi parole ne diede l'estremo addio.

Le famiglie non potranno dimenticare mai tutte le cure che per molti anni, con vero amore furono prodigate al loro caro dal distinto dott. Pitotti, e ne porgono speciale ringraziamento.

Ing. C. Fachini
Via Manin - Udine - Telef. 1-40
DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI
Assortimento di apparecchi
per illuminazione elettrica a gas ed acetilene
della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua
Saturno
(volumetrici quindi i più esatti)
Tipo speciale per le famiglie
L. 35



CUCINE
"Simplex,
— a gas —
le più economiche e le più perfette
da L. 4 in più
CONSUMO
- litri 25 all'ora -

Trasloco col prossimo Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora
Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.
DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE
Corredi da sposa e da casa
LINGERIE ecc.
Ditta Paolo Gaspardis
UDINE
Via Mercatovecchio 2-4
Telefono 262
Confezioni su misura

ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferr.
Stabil. Hótel "OROLOGIO,,
Stabil. Hótel "TODESCHINI,,
1 Giugno - 15 Settembre
Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni, ecc. - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montirone.
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno
VILLA ADELE vicinissima allo Stabilimento Hotel Orologio riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Gas Acetilene
Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
Carburo di Calcio
di prima qualità
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 42
Catalogo dettagliato gratis

Gabinetto Dentistico
CESARE CRACCO
Direzione medico-chirurgica
Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.
Estrazione senza dolore.
(Scuola americana)
UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE
NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine
fondata nel 1857
Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva	L.	3.000.000
Premi incassati nel 1904	»	3.000.000
Totale garanzia pel 1905	L.	6.000.000

La **Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine,** *fondata in Milano nel 1857*, sta per entrare nel suo 49.mo Esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora inspirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per **premio preventivo** una cambiale (non mai girabile) senza decorrenza di interessi: alla fine del rischio conosciutosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata. l'Amministrazione stabilisce il **premio definitivo**, il quale potrà si essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 26 0/0, il che equivale a dire che il Socio pagò non il 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato. — In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati preventivamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo, pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.

Le assicurazioni pel nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1905.

L'Agente Capo
cav. **Vittorio Scala**

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina.)

Cesare dott. Giulio Malattie interne
e specialmente malattie di petto.
Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2.
Piazza XX Settembre n. 7.

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista
per Malattie interne e Nervose
Consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo n. 4.

Malattie dello stomaco e vie digerenti
D.r SELMI - Sacile
Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea
R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901 — Il Direttore Prof. Nallino
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di aprile.

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto e « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia, Succursale di Udine

31|3 Carlo Nigg di Udine L. 200.—
" " " " 150.—
" Carlo Salon di Ampezzo " 800.—
31|3 Zanini Giovanni, Zanini Maria-Zagolo ed Agata Zanini di Udine L. 100.—
3|4 Ditta Giuseppe Antonini e C. di Udine " 123.—
15|4 Carlo Nigg di Udine " 430.80
25|4 Rolandi Giuseppe di Udine " 1970.—

Cassa di Risparmio di Udine

26|4 Pojana Giovanni, Verone G. Batta Pojana L. 1140 —

Banca di Udine

31|3 Pelizzo Francesco di Codroipo L. 280.—
30|3 Lotti Agostino di Udine " 181.—
4|4 Macorig Antonio di Faedis " 764.—
10|4 Buttazzoni Pietro, Carelli Giacomo, Pellis Stefano, Pignano S. Daniele " 210.—

Banca Commerciale Italiana Succursale di Udine

31|3 Nigg Carlo negoziante di Udine L. 190.—
(Irreperibile il debitore Carlo Nigg: mancanza di fondi)
15|4 Bertoldi G. Batta di Udine L. 770.—
Insufficienza di fondi forniti alla domiciliataria Banca di Udine

Banca Popolare Friulana.

1|4 Adami Angelo fu Pietro di Cassignacco, Beltramelli Carlo e Bertoldi Giuseppe Carlo di Udine L. 270.—
Assenza dal Comune del Bertoldi e falsa firma del Beltramelli
25|4 Clochiatti G. Batta di Magredis L. 71.—

Banca Cooperativa di Cividale

31|3 Fulvio Giovanni di Cividale L. 200.—
Non approntati i fondi
31|3 Fulvio Giovanni di Cividale " 80.—
Non approntati i fondi

Banca Cooperativa di Codroipo

30|3 Circolo Agricolo di Codroipo L. 5200.—
Rifiuto al pagamento perchè già spedito al traente l'importo della merce effettivamente ricevuta

Lazzaroni Leandro corrispondente da Palmanova della Banca di Udine.

Assegno bancario a vista emesso da Lodovico Sacerdoti su Fratelli Bordiga e C. da Ontagnano L. 166.35
I fratelli Bordiga non devono l'importo dello assegno al Sacerdoti Lodovico, giacchè quello rappresenta mediazioni da pagarsi ad incasso fatto della merce venduta che non fu ancora pagato
10|4 Bergamasco Giov. Palmanova L. 70.30

C. Anselmo e C. di Torino.

— Ditta Grossi-Quaglia di Mortegliano L. 134.85

Ditta Ios Zuchermann e C. di Torino.

31|3 Dagnino Federico di Dignano Veneto L. 315 —
(Non esisteva il denaro presso l'Ufficio postale di Dignano ed è irreperibile in Dignano il Dagnino Federico).

Ditta Sonzini e Rossi di Vicenza

31|3 Del Negro Giacomo di Bertiolo L. 165.—

Ricevitoria postale di Malano a credito Cesare Francesco

15|4 Della Zuanna Guglielmo fabbro meccanico di Malano L. 71.—
(Promise pagare più tardi, ma non pagò).

A. Carassale di Spezia

20|4 Zeanaro Luigi di S. Giorgio di Nogaro L. 200.—
(Mancanza di pagamento)

Ditta Flure di Milano

30|3 Nigg Carlo di Udine L. 230.—
(Per avere cessato dai pagamenti)

Ditta Bin di Roma

31|3 Rioli Gerolamo di Udine L. 166.05

Sandri Giuseppe di Udine

1|4 Regina Quargnolo di Udine L. 600.—

Ditta fratelli Avezzano

8|4 Chiarutini Antonio di Udine L. 60.—
(Non paga perchè vi è errore di somma)

Francesco Querena di Torino

11|4 Zanini Giovanni di Udine L. 65.—

Ditta Tuckheimer di Milano

20|4 Antonini Giuseppe di Udine L. 139.—

Ditta V. Friedenberg di Venezia

31|3 Ditta Regina Quargnolo di Udine L. 2000.—

Ditta Daniele Camavitto di Udine

2|4 Battolo Micelli Filomena e Micelli Giacomo di Manzano L. 1000.—

Tomat G. Batta di Faedis

11|4 Peressoni Luigi di Fusea (Tolmezzo) L. 572.—
(Il debitore non portò la somma al luogo indicato per il pagamento)

Banca Cooperativa di Latisana.

31|3 G. Gasparutti L. 55.—
" C. Caneva " 100.—
" " " 35.—
" (Trattative di accomodamento)
" B. Bertoluzzi " 45.—
" " " 45.—
(Trattative di accomodamento)
31|3 Vittorio de Asarta " 755.—
(Pagò L. 697,22 avendo differenze col creditore)

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.
Protesti del mese di aprile 1905

22|4 Missoni Lino contro Tini Egisto di Moggio per cambiale scaduta il 20 aprile 905 di L. 150.00
Mancanza di fondi.
1|4 Ing. Beorchia Nigris Leone quale rapp. la Banca Carnica contro Salon Carlo per cambiale scaduta il 31 marzo 903 per L. 60.—
Il Salon Carlo morì nel 20 marzo 905, con Sent. 30 marzo 905 venne dichiarato fallito.
3|4 Agostino Donà di Adria contro Cortiula Osvaldo di Villa Santina per cambiale di L. 150.—
11 Fabbrica Fiorentina di Cappelli contro Cortiula sud. per cambiale di L. 162.—
24 Colombini Ulisse di Bologna contro Cortiula sud. per cambiale di " 200.—
25 Dragoni Carlo di Cologno contro Cortiula sud. per assegno di " 238.—
Mancanza di fondi.

E. Galanti e G. Michieli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.
Piazza Patriarcato, 1 UDINE

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI GENOVA	La Veloce	15 Maggio	Napoli	3919	2542	12	18
NORD AMERICA	»	20 »	Napoli e Palermo	4826	2485	14	15
CITTÀ DI MILANO	»	30 »	Napoli	4041	2571	13,1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	18 Maggio	Barcellona e Santos	4304	2793	14,4	22
ORIONE	Nav. Gen. It.	25 »	Barcell. e Las Palma	4161	2296	15,82	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
il 18 Maggio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

DUCHESSA DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Maggio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

WASHINGTON

Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14. all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
O. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
M. 9.05	10.38	M. 6.07	8.10
M. 16.40	19.46	M. 11.50	14.20
M. 20.50	22.45	M. 17.30	20.53

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.10	7.59	D. 9.01	9.58
D. 12.55	13.54	D. 14.—	15.21
D. 17.56	18.57	D. —.—	—.—
D. 19.25	20.34	D. 17.—	18.36
		D. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.42	10.—	D. 7.—	8.42	—.—
A. 9.25	10.05	12.47	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.30	15.10	17.34	O. 16.50	19.5	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.5	—.—

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog.
D. 8.20	9.01	D. 7.59	8.38
D. 13.05	14.—	D. 13.54	15.—
D. —.—	17.—	D. 18.57	20.01
D. 20.10	20.52	D. 2.34	—.—

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.3	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Giuseppe Lavarini UDINE Piazza Vittor. Emanuele UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

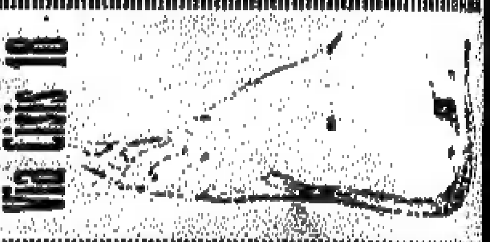
ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che In Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE DI **BLANCARD** E **SCIROPPO**
1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi
ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE
40, Rue Bonaparte PARIGI

Cogolo Francesco Via Cisis 18
Callista provetto

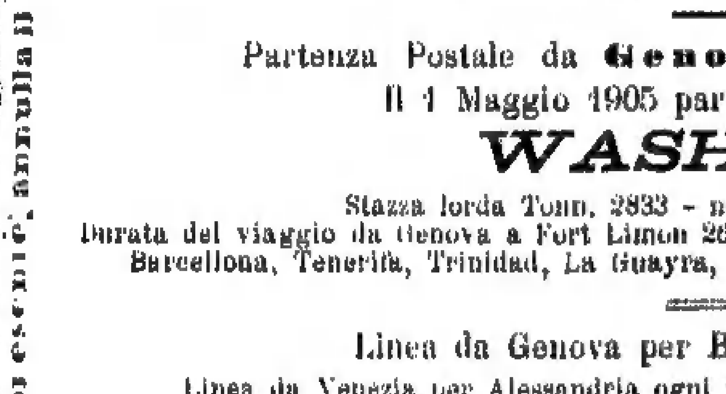


Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)
Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850
Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi
BOLOGNA
Specialità in Locomobili e Trebbiatrici
SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento inaccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.
Più di 2000 vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta
TURBINE - REGOLATORI - POMPE
Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Malattie degli Occhi : difetti della vista
Specialista Dr **GAMBAROTTO**
Via Poscolle n. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.



AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati **consimili, perchè** la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata **dal solo FERRO - CHINA.**
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE
CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:
1. L'**ANTICATARRALE COLOMBO.**
a) Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida.
b) Fa cessare i sudori notturni, se ci sono.
c) Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa.
Uso: Da 10 a 12 gocce per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. [illegible].
2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Therebentina composto al 20 0/00. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere.
Modo d'usarlo: Da 5 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di sciogliere lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. [illegible].
3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno.
Uso: Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 0,50.
Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separata. Cura completa L. [illegible],50 franca di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più, per le spese postali.
Onorificenze di I grado in varie Esposizioni Mediche [illegible] e Roma; Grand Prix (che è la massima onorificenza) all'Esposizione di Parigi 1900.
Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco